



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 8 - COMPETITIVITA'**

Assunto il 29/03/2024

Numero Registro Dipartimento 492

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4404 DEL 29/03/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: PNRR- Avviso recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste nell'ambito del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3, Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”. Proroga dei termini di scadenza e modifica del bando ai sensi del DM 144081 del 26/3/2024.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- Decreto Legge dell'11 novembre 2022, n. 173, articolo 3, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni "Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" e "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali" e "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";
- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e in particolare gli articoli 107 paragrafo 3, lettera c), 108 e 109;
- Regolamento (UE) 2831/2023 relativo ai contributi in regime di "de minimis" concessi dallo stato;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati in GUUE C 485/1 del 21/12/2022;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l'articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;
- Circolare MASAF 702646/2023 relativa alla Registrazione degli Aiuti di Stato in conformità alle previsioni del Regolamento UE 115/2017;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in particolare, l’articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto Legge n. 77/2021, articolo 2, comma 6-bis, che stabilisce che *“le amministrazioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”*;
- Decreto-Legge n. 77/2021 che a termini dell’articolo 8 comma 5 stabilisce che *“al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l’assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l’Unione europea”*;
- Decreto del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell’Unità di Missione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione”*;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- Regolamento (UE) 2020/852, che all’art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do not significant harm”*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- *Operational Arrangement denominato Accordo* (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- Decreto Legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del *Next Generation UE*, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, art. 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 che introduce nuove disposizioni per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC);
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* e relativi allegati;
- Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;

- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari- Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto *“Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.*;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al *“Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato *“Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”*;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate *“Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*;
- Circolare MEF del 22 settembre 2022, n. 32- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza–acquisto di immobili a valere sul PNRR;
- Circolare RGS n° 33 del 13/10/2022- Aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022 n° 34- Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023 n° 1- Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n° 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF-RGS del 13 marzo 2023 n° 10- Interventi PNRR, ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle contabilità speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n° 11 del 22/3/2023- Registro Integrato dei Controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS n° 16 del 14/4/2023- Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni Centrali e dei soggetti attuatori- Rilascio in esercizio sul sistema

informativo ReGiS delle attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca data ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT

- Circolare RGS-MEF del 27/4/2023 n. 19 recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target* che assegna al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni/00) per l’innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
- Il combinato disposto di cui all’articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all’articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell’applicazione dell’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l’acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;
- L’intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita il 2 agosto 2023;
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 2.02.2023 avente ad oggetto “Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” che al comma 3 dell’articolo 1 stabilisce che le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, saranno stabilite con successivo decreto ministeriale;
- Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 413219 del 8/8/2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”- PNRR- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 144081 del 26/3/2024 recante modifiche al DM 413219 dell’8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”- PNRR- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Delibera Giunta Regione Calabria n. 208 del 11 maggio 2023 avente ad oggetto “variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011. Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione della

Misura 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Nota n.113292/2023 e n. 162035/2023);

- Delibera Giunta Regione Calabria n. 705 del 8 dicembre 2023 avente ad oggetto “variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011. Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione della Misura 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Nota n. 493520/2023)”;

VISTI, altresì

- la legge regionale 27 dicembre 2023, n. 56 “Legge di stabilità regionale 2024”;
- Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- DGR n. 779 del 28/12/2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024- 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- DGR n. 780 del 28/12/2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- D.D.S. n. 1206 del 01/02/2024 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3- Accertamento di entrata e impegno di spesa”

VISTI, infine

- la L.R. n.7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la D.G.R. n. 36 del 31/01/2022 che ha approvato il Piano triennale della prevenzione, della corruzione e della trasparenza 2022/2024;
- il D.G.R. n. 159 del 20/4/2022 Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- il DDG 5079 del 11/05/2022- Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari- adempimenti di cui al D.P.G.R. 180 del 7/11/2021- micro-organizzazione;
- il D.P.G.R. 106 del 28/12/2023 con il quale al Dr. Giacomo Giovinazzo è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione” della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 133 del 29/12/2022 di conferimento al Dott. Francesco Chiellino, dell’incarico di Dirigente del Settore 8" Competitività”
- il DDS n. 9458 del 4/7/2023 relativo a “Individuazione dei Responsabili di Procedimento e assegnazione mansioni ai dipendenti del Settore 8 -Competitività- con il quale è stato assegnato alla Dott.ssa Teresa Polillo l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento bandi PNRR;

PREMESSO che

- con D.D.G. n. 20311 del 28/12/2023 è stato pubblicato l’avviso pubblico recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste nell’ambito del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3, Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli

che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" che prevedeva come termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno il 29 febbraio 2024;

- con DDG n. 2542 del 28/2/2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste nell'ambito del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3, Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"- Proroga dei termini di scadenza- che prevedeva come termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno il 31/3/2024;

PRESO ATTO che

- in data 26/3/2024 è stato emanato dal MASAF il DM n. 144081 recante modifiche al DM 413219 dell'8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"- PNRR- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

RITENUTO necessario

- **modificare** l'avviso pubblico emanato con D.D.G. n. 20311 del 28/12/2023, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni di cui al DM n. 144081 del 26/3/2024, anche in deroga all'art. 15 dell'avviso medesimo, per come di seguito:
 - Art. 2 punto elenco 3 (pag. 3 dell'avviso pubblico) è sostituito per come di seguito:
Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo ai contributi in regime di "de minimis" concessi dallo stato;
 - Art.7 (pagg 16 e 17 dell'avviso pubblico) è sostituito dal seguente testo:

Ciascun proponente potrà presentare un unico progetto di ammodernamento dei macchinari agricoli per la concessione del sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

La spesa massima ammissibile per ciascuna proposta progettuale è associata all'investimento proposto secondo la seguente distinzione:

a) **Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione: € 35.000**

b) **Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia: € 70.000**

c) **Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque: € 35.000**

Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), anche in modalità combinata, eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 35.000,00 potranno essere comunque ammesse al finanziamento, ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa massima ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di cui al punto b), eventuali proposte progettuali, anche in modalità combinata con i punti a) e c), di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque ammesse al finanziamento, ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00. Non è previsto il cumulo degli importi previsti nelle singole proposte progettuali; pertanto attivando le azioni di cui ai punti a)-c) la spesa massima finanziabile è di euro 35.000,00 mentre attivando l'azione b) in combinazione con qualsivoglia altra azione la spesa massima finanziabile è di euro 70.000,00 fermi restando i massimali indicati per le tipologie a) e c).

Le micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche beneficeranno dei sostegni erogati in regime "de minimis", come disciplinato dal Regolamento (UE) 2831/2023 del 13 dicembre 2023. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del predetto regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco del triennio solare mobile.

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

L'aliquota di contributo applicabile in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti di cui ai punti (175) e seguenti degli Orientamenti è pari al 65% dell'importo dei costi di investimento

ammissibili; nel caso di giovani agricoltori il contributo è pari all'80% dell'importo dei costi di investimento ammissibili. Per giovani agricoltori si intendono coloro che si siano insediati come capo azienda nei 5 anni precedenti alla trasmissione della DDS (vedi FAQ MASAF n. 55 del 7/12/2023).

Il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come conclusione fisica dell'investimento è fissato in 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto individuale di concessione del sostegno e dell'atto d'obbligo e comunque entro e non oltre il 30/6/2026, come da nuovo crono programma, ai sensi del DM 144081 del 26/3/2024, pena la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai fini dei termini di realizzazione, si specifica che possono essere ammesse richieste di proroga ma l'entità della proroga non potrà comunque superare la data del 30/6/2026, termine ultimo di completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Gli interventi relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità alla sezione 3.1.2 degli *Orientamenti*.

- **Art. 14 14.1 Anticipo 1° capoverso (pag. 33 dell'avviso pubblico) è sostituito dal seguente testo:**

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 30% del contributo concesso per l'investimento che deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso. Fermo il resto.

- **Art. 14 14.2 Saldo (pag. 34 dell'avviso pubblico) è sostituito dal seguente testo**

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- Elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- Titoli di spesa: fatture elettroniche, unitamente alla documentazione di pagamento (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali, carte di credito, bancomat, bollettini e vaglia postali, MAV); dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori; estratti conto del c/c dedicato, relativamente ai pagamenti effettuati; documenti di trasporto ove previsti; stralcio del registro IVA degli acquisti;
- "Relazione sullo stato finale" di cui al punto di controllo n. 4 ex-post della Scheda A- DNSH, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la regolare esecuzione del progetto e dalla quale risulti anche la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti in domanda di sostegno, il rispetto del principio DNSH, nonché il requisito "nuovo di fabbrica". Alla relazione dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati.

La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature e degli impianti oggetto dell'intervento.

Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanzarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il

livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento.

Il tecnico prescelto per la "relazione sullo stato finale" deve essere indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, al fornitore, al tecnico progettista e, in generale, rispetto a qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'investimento. A tal proposito, dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- certificato di conformità CE ai sensi della direttiva macchine 2006/42/CE;
- in caso di investimenti rientranti nella categoria (b), certificato di rottamazione del veicolo fuoristrada sostituito, già identificato nella domanda di sostegno. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario fornire una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente;
- tutta la documentazione richiesta dalla Checklist DNSH - SCHEDA A relativa alla fase ex-post. Il mancato adempimento comporta la non rendicontabilità della spesa;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro la data del 30.06.2026.

- **modificare** la scheda A- DNSH, allegata al bando pubblicato con DDG n. 20311 del 28/12/2023, per come indicato nel DM 144081 del 26/3/2024 che è allegata al presente decreto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale
- **stabilire** che, per le domande già rilasciate sul portale SIAN, alla data odierna, è consentita la facoltà di effettuare eventuale rettifica, al fine di concedere pari opportunità ai beneficiari.
- **prorogare** i termini per la presentazione delle domande di sostegno nell'ambito del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3 Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" di cui all'Avviso pubblico approvato con DDG n. 20311 del 28/12/2023 già prorogati al 31 marzo 2024, fino al 31 maggio 2024;

ATTESTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario ed il Dirigente firmatari del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L.n. 190/2012 e D. lgs. 33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs 165/2001, dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 21 luglio 2023.

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento Dott.ssa Teresa Polillo, nominata con DDS n. 9458 del 4/7/2023, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta, che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, costituendo parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

PRENDERE ATTO del DM n. 144081 del 26/3/2024 recante modifiche al DM 413219 dell'8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"- PNRR- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

PROROGARE, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel DM n. 144081 del 26/3/2024, i termini per la presentazione delle domande di sostegno afferenti al bando PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3, Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" di cui all'Avviso pubblico approvato con DDG n. 20311 del 28/12/2023 e già prorogati al 31 marzo 2024 giusto DDG 2542 del 28/2/2024, fino al 31 maggio 2024;

MODIFICARE l'avviso pubblico emanato con D.D.G. n. 20311 del 28/12/2023, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni di cui al DM n. 144081 del 26/3/2024, anche in deroga all'art. 15 dell'avviso medesimo, per come di seguito:

- **Art. 2 punto elenco 3 (pag. 3 dell'avviso pubblico) è sostituito per come di seguito:**

Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo ai contributi in regime di "de minimis" concessi dallo stato;

- **Art.7 (pagg 16 e 17 dell'avviso pubblico) è sostituito dal seguente testo:**

Ciascun proponente potrà presentare un unico progetto di ammodernamento dei macchinari agricoli per la concessione del sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

La spesa massima ammissibile per ciascuna proposta progettuale è associata all'investimento proposto secondo la seguente distinzione:

- a) **Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione: € 35.000**
- b) **Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia: € 70.000**
- c) **Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque: € 35.000**

Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), anche in modalità combinata, eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 35.000,00 potranno essere comunque ammesse al finanziamento, ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa massima ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di cui al punto b), eventuali proposte progettuali, anche in modalità combinata con i punti a) e c), di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque ammesse al finanziamento, ma il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00. Non è previsto il cumulo degli importi previsti nelle singole proposte progettuali; pertanto attivando le azioni di cui ai punti a)-c) la spesa massima finanziabile è di euro 35.000,00 mentre attivando l'azione b) in combinazione con qualsivoglia altra azione la spesa massima finanziabile è di euro 70.000,00 fermi restando i massimali indicati per le tipologie a) e c).

Le micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche beneficeranno dei sostegni erogati in regime "de minimis", come disciplinato dal Regolamento (UE) 2831/2023 del 13 dicembre 2023. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del predetto regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco del triennio solare mobile.

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

L'aliquota di contributo applicabile in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti di cui ai punti (175) e seguenti degli Orientamenti è pari al 65% dell'importo dei costi di investimento ammissibili; nel caso di giovani agricoltori il contributo è pari all'80% dell'importo dei costi di investimento ammissibili. Per giovani agricoltori si intendono coloro che si siano insediati come capo azienda nei 5 anni precedenti alla trasmissione della DDS (vedi FAQ MASAF n. 55 del 7/12/2023).

Il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come conclusione fisica dell'investimento è fissato in 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto individuale di concessione del sostegno e dell'atto d'obbligo e comunque entro e non oltre il 30/6/2026, come da nuovo crono programma, ai sensi del DM 144081 del 26/3/2024, pena la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai fini dei termini di realizzazione, si specifica che possono essere ammesse richieste di proroga ma l'entità della proroga non potrà comunque superare la data del 30/6/2026, termine ultimo di completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Gli interventi relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità alla sezione 3.1.2 degli *Orientamenti*.

- **Art. 14 14.1 Anticipo 1° capoverso (pag. 33 dell'avviso pubblico) è sostituito dal seguente testo:**

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 30% del contributo concesso per l'investimento che deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso. Fermo il resto.

- **Art. 14 14.2 Saldo (pag. 34 dell'avviso pubblico) è sostituito dal seguente testo**

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- Elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- Titoli di spesa: fatture elettroniche, unitamente alla documentazione di pagamento (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali, carte di credito, bancomat, bollettini e vaglia postali, MAV); dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori; estratti conto del c/c dedicato, relativamente ai pagamenti effettuati; documenti di trasporto ove previsti; stralcio del registro IVA degli acquisti;
- "Relazione sullo stato finale" di cui al punto di controllo n. 4 ex-post della Scheda A- DNSH, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la regolare esecuzione del progetto e dalla quale risulti anche la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti in domanda di sostegno, il rispetto del principio DNSH, nonché il requisito "nuovo di fabbrica". Alla relazione dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati.

La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature e degli impianti oggetto dell'intervento.

Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento.

Il tecnico prescelto per la "relazione sullo stato finale" deve essere indipendente rispetto all'impresa

beneficiaria, al fornitore, al tecnico progettista e, in generale, rispetto a qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'investimento. A tal proposito, dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- certificato di conformità CE ai sensi della direttiva macchine 2006/42/CE;
- in caso di investimenti rientranti nella categoria (b), certificato di rottamazione del veicolo fuoristrada sostituito, già identificato nella domanda di sostegno. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario fornire una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente;
- tutta la documentazione richiesta dalla Checklist DNSH - SCHEDA A relativa alla fase ex-post. Il mancato adempimento comporta la non rendicontabilità della spesa;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro la data del 30.06.2026. Fermo il resto

MODIFICARE la scheda A- DNSH, allegata al bando pubblicato con DDG n. 20311 del 28/12/2023, per come indicato nel DM 144081 del 26/3/2024 che è allegata al presente decreto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale

STABILIRE che, per le domande già rilasciate sul portale SIAN, alla data odierna, è consentita la facoltà di effettuare eventuale rettifica, al fine di concedere pari opportunità ai beneficiari.

PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs n.33 del 14/3/2013 e s.m.i.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs n 33 del 2013.

NOTIFICARE il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA e al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Sottoscritta dal RUP
Teresa Polillo

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Francesco Chiellino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Giacomo Giovinazzo
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 492 del 29/03/2024

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE SETTORE 8 - COMPETITIVITA'

OGGETTO PNRR- Avviso recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso

alle agevolazioni previste nell'ambito del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3, Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Proroga dei termini di scadenza e modifica del bando ai sensi del DM 144081 del 26/3/2024.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 29/03/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare**

SCHEDA A Check List DNSH

M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE

Tempo di svolgimento	Numero	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati				Dichiarazione del fornitore/distributore, ove previsto, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può

Ex-ante	2	esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b		essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
Ex-ante	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento	Punto 4	b		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
Ex-ante	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b		Dichiarazione del fornitore/distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
Ex-ante	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a-c		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I l'impresa dovrà presentare un'autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6
Ex-ante	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a-c		Etichetta EPA ENERGY STAR. Il punto 6 è alternativo al punto 5

Ex-ante	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a-c		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia possibile la suddetta dichiarazione, che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, l'impresa dovrà fornire un'autodichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna. Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti 1 ex-ante (categoria a.) e 4 ex-post (categoria a. e c.)
Ex-ante	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
Ex-ante	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
Ex-post	1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a-b		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.
Ex-post	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a-b-c		Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.

Ex-post	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b		Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
Ex-post	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento	Punto 3-5	a - b - c		Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.